

# PROVA A

- *SEGNARE LA RISPOSTA CORRETTA CON UNA X*
  - *LA RISPOSTA ESATTA E' SEMPRE E SOLO UNA*
  - *IN CASO DI ERRORE SCRIVERE NO ACCANTO ALLA RISPOSTA GIÀ BARRATA E SEGNARE CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA*
- 

1) NEL RAPPORTO CHE SI INSTAURA TRA GENITORI E EDUCATORI, È FONDAMENTALE TENER PRESENTE LA CENTRALITÀ DEL:

- a. Nucleo familiare
- b. Bambino
- c. Servizio

2) LA TEORIA DELL'ATTACCAMENTO RIGUARDA:

- a. Le difficoltà di apprendimento
- b. La costruzione del legame madre-bambino
- c. Lo sviluppo cognitivo

3) IL SIGNIFICATO DEL TERMINE CONTINUITÀ VERTICALE

- a. Relazione tra bambini/e adulti di riferimento
- b. Connessione tra nido, famiglia e territorio
- c. Connessione tra i vari ordini di scuola compresa quella tra nido e scuola dell'infanzia

4) L'AUTORE DI *DEMOCRAZIA E EDUCAZIONE* È:

- a. J. Dewey
- b. W. Bion
- c. J. Bruner

**5) ERIKSON, NELLO STUDIO DELLO SVILUPPO, INDIVIDUA:**

- a. Tre stadi di identità
- b. Tre stadi psicosessuali
- c. Otto stadi psicosociali

**6) IL DIARIO DI BORDO:**

- a. È un documento che illustra le principali attività del nido
- b. Raccoglie le annotazioni quotidiane delle attività e le osservazioni compiute sui bambini e i loro progressi
- c. Raccoglie i valori ed i principi cui si ispira la struttura del nido

**7) IL COORDINATORE PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA:**

- a. Si occupa della documentazione delle esperienze educative
- b. Verifica il progetto educativo ed organizzativo dei diversi servizi e ne favorisce il raccordo reciproco
- c. Organizza l'orario di lavoro delle operatrici e sceglie l'organico.

**8) LE INDICAZIONI DI C. ROGERS PER I COLLOQUI CON LE FAMIGLIE RIGUARDANO:**

- a. Il colloquio accogliente
- b. Il colloquio informativo
- c. Il colloquio non direttivo

**9) L'AUTORE DELLA FAMOSA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE È:**

- a. H. Gardner
- b. C.G. Jung
- c. J. Hillman

**10) IL PROCESSO VALUTATIVO CONSENTE DI RIFLETTERE:**

- a. Sulle capacità dei/delle colleghe per poter formulare un giudizio
- b. Sul proprio operato e su quello del gruppo di lavoro
- c. Unicamente per quantificare i risultati raggiunti

**11) LA COMPETENZA RIFLESSIVA DELL'EDUCATORE È:**

- a. La sua capacità di osservare i bambini
- b. La sua capacità di elaborare il sapere professionale in un'ottica teorica/pratica
- c. La sua capacità di individuare metodi nuovi

**12) DON MILANI È NOTO PER AVER DATO ORIGINE A:**

- a. La scuola Barbiana
- b. Reggio Children
- c. La teoria ecologica pedagogica

**13) I GIOCHI DI IMITAZIONE, NELL'AMBITO DEL NIDO D'INFANZIA, CONSENTO AL BAMBINO:**

- a. Di esorcizzare l'angoscia della separazione dalla famiglia
- b. Di sviluppare le competenze espressive- narrative
- c. Di esercitare la riproduzione di ruoli riscontrati nella vita quotidiana

**14) IN AMBITO EDUCATIVO COM'È DEFINITO L'INSIEME DI SPAZI, TEMPI, REGOLE E PROGETTO EDUCATIVO?**

- a. Educazione
- b. Setting educativo
- c. Piano didattico personalizzato

**15) COSA SI INTENDE PER "PENSIERO DIVERGENTE"?**

- a. La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
- b. La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile
- c. Il pensiero-capacità che prevede un'unica possibile soluzione

16) QUALE TRA I SEGUENTI ASPETTI È FONDAMENTALE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ TRA NIDO D'INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA?

- a. Che vi sia una conoscenza reciproca e una collaborazione tra nido d'infanzia e scuola dell'infanzia
- b. Che vi sia uno scambio documentale tra nido d'infanzia e scuola dell'infanzia
- c. Che vi sia un incontro tra il coordinatore pedagogico del nido ed il referente della scuola dell'infanzia

17) CHE COSA DEVE CONSIDERARE PRINCIPALMENTE L'EDUCATORE PER PROGETTARE UNA PROPOSTA LUDICA?

- a. Deve avere un'idea il più possibile suggestiva da condividere con il gruppo di lavoro
- b. Deve poter avere a disposizione molti materiali
- c. Deve osservare gli interessi e bisogni dei bambini, nell'ottica del sostegno e dello sviluppo delle loro potenzialità

18) QUALI SONO LE FINALITÀ DEL PROGETTO DI RACCORDO TRA IL NIDO D'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

- a. Far conoscere la scuola dell'infanzia alle famiglie
- b. Accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita e valorizzare le sue esperienze precedenti
- c. Informare gli insegnanti della scuola dell'infanzia sulla progettazione educativa del nido d'infanzia

19) COME DEVONO COMPORTARSI GLI EDUCATORI NELLA FASE INIZIALE DELL'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI AL NIDO D'INFANZIA?

- a. Proporsi come figura di riferimento
- b. Creare un rapporto di fiducia e interazione con il bambino
- c. Attendere che sia il bambino ad avvicinarsi volontariamente

20) COME DOVREBBERO ESSERE DISPOSTI GLI OGGETTI ED I MATERIALI NELLA SEZIONE DEI "GRANDI"?

- a. In scaffali non accessibili, ma facilmente raggiungibili se aperti dall'educatore
- b. In scaffali accessibili e raggiungibili, non raggruppati per centri di interesse
- c. In scaffali accessibili e raggiungibili, raggruppati per centri di interesse

21) COS'È L'ASSERTIVITÀ?

- a. Una particolare competenza relazionale
- b. Una caratteristica delle personalità autoritarie
- c. Un comportamento che denota scarsa pazienza

22) IL SERVIZIO RICREATIVO A DIFFERENZA DEL SERVIZIO EDUCATIVO PER LA PRIMA INFANZIA SI CONTRADDISTINGUE PER:

- a. Una frequenza massima giornaliera di 2 ore
- b. Una frequenza massima giornaliera di 5 ore
- c. La presenza del servizio mensa

23) IL CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE HA COME PECULIARITÀ

- a. La presenza del servizio mensa
- b. La presenza di una carta del servizio
- c. La partecipazione del bambino e di adulto di riferimento alle attività

24) NELLO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO CHE COSA SI INTENDE PER ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI?

- a. Lo spazio può definirsi accessibile se il bambino può liberamente muoversi negli spazi a disposizione
- b. Lo spazio può definirsi accessibile se consente l'autonomia del bambino, offre sia angoli che materiali raggiungibili senza barriere significative, prevalentemente a sua disposizione, senza la mediazione costante dell'adulto
- c. Lo spazio può definirsi accessibile se è curato, ordinato, ben organizzato in modo da rendersi comprensibile e chiaro con una logica immediata ed implicita, sia per i bambini che per i genitori

25) QUAL È IL SOGGETTO DEPUTATO ALLA VIGILANZA ED AL CONTROLLO DEI SERVIZI AUTORIZZATI?

- a. La Regione
- b. L'AUSL
- c. Il comune anche attraverso la Commissione Tecnica Distrettuale

**26) COSA S'INTENDE PER DIAGNOSI FUNZIONALE?**

- a. Un'analisi clinica che definisce il grado di disabilità
- b. Un'attestazione autenticata con cui si dichiara il grado di disabilità

c. Uno strumento che evidenzia le capacità dell'individuo al fine di potenziarle

**27) DA CHI È COMPOSTA L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ASP:**

- a. Dal personale
- b. Dal Direttore e dal rappresentante legale

c. Dal Sindaco di ciascun Comune socio e dal Presidente dell'Unione dei Comuni

**28) QUALE TRA I SEGUENTI È UN DOVERE DEL DIPENDENTE PUBBLICO?**

a. Svolgere incarichi extra lavorativi purché compatibili con gli orari di servizio

b. Mantenere condotta adeguata ai principi di correttezza durante l'orario di servizio

c. Aderire ad associazioni di volontariato

**29) L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È:**

a. Collegiale

b. Monocratica

c. Nessuna delle precedenti

**30) IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO CHE SI APPLICA AI DIPENDENTI ASP È QUELLO DEL COMPARTO:**

a. Funzioni Locali

b. Sanità

c. Enti Pubblici non economici